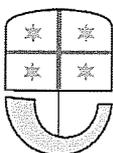




Unione europea
Fondo sociale europeo



Repubblica Italiana



Regione Liguria



Ministero del Lavoro

PIÙ LIGURIA
FSE: investiamo nel vostro futuro



Programma Operativo Regione Liguria 2007–2013
Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione
FONDO SOCIALE EUROPEO

ASSE II – OCCUPABILITÀ

Obiettivo Specifico

e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Azione di Sistema
Welfare to Work per le politiche di reimpiego

**Programma sperimentale integrato di
interventi per la promozione dei tirocini
e dei contratti di apprendistato
nell'ambito del Piano Giovani
della Regione Liguria
approvato con d.G.R. 1037/2012**

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Domenico Vitetta)

Data - IL SEGRETARIO

05/08/2013 (Dott.ssa Monica Limoncini)

SCHEMA N..... NP/15778
DEL PROT. ANNO 2013

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Istruzione, Formazione e Lavoro
Politiche del Lavoro e delle Migrazioni - Settore

REGIONE LIGURIA

Dipartimento Istruzione, Formazione e Lavoro

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Domenico Vitetta)

Data - IL SEGRETARIO

05/08/2013 (Dott.ssa Monica Limoncini)

INDICE

1. Obiettivi	5
2. Disposizioni di attuazione	5
3. Contesto normativo	6
4. Contesto statistico di riferimento	8
5. Asse, obiettivo specifico, attività e categorie di spesa	8
6. Interventi attivabili	9
7. Tipologie di destinatari ammissibili	13
8. Standard di erogazione delle politiche attive	14
9. Spese ammissibili	16
10. Regime di aiuto	17
11. Decorrenza e Durata	17
12. Finanziamenti	17
13. Valutazione e Monitoraggio	18
14. Sistema Informativo	19
15. Informazione e Comunicazione	19
16. Circuito finanziario e relazioni periodiche	20

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Domenico Vitetta)

Data - IL SEGRETARIO

05/08/2013 (Dott.ssa Monica Limoncini)

1. Obiettivi

In attuazione di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale 7 agosto 2012 n.1037 "Approvazione del Piano Giovani della Regione Liguria a valere sul Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione del Fondo Sociale Europeo 2007/2013" il presente programma si pone gli obiettivi specificatamente elencati ai punti 5.3.2.2 "Tirocini" e 5.3.2.3. "Contratto di Apprendistato" del medesimo Piano.

Si tratta in particolare di realizzare una serie di interventi da inserire in un percorso personalizzato ed organico per diffondere la conoscenza di strumenti e metodi della nuova normativa regionale dei tirocini.

Il tirocinio è infatti visto come una misura formativa e di avvicinamento al lavoro per permettere al tirocinante di acquisire competenze e favorire l'inserimento o il reinserimento lavorativo. Nei percorsi di tirocinio i tirocinanti e le imprese coinvolte verranno adeguatamente sensibilizzati ai temi della qualità, salute e sicurezza sul lavoro e sarà previsto un rimborso spese per i tirocinanti.

Il presente Programma si prefigge pertanto di favorire concretamente l'occupabilità dei giovani attraverso un progetto di inserimento lavorativo personalizzato e, per quanto riguarda i neodiplomati e i neolaureati, in un profilo professionale coerente con il percorso di istruzione e formazione.

2. Disposizioni di attuazione

La realizzazione degli interventi di cui al presente Programma sono in primo luogo assegnate alle Amministrazioni Provinciali alle quali è stata attribuita dalla Regione Liguria la qualifica di *Organismo Intermedio* per lo svolgimento di parte dei compiti dell'Autorità di Gestione ai sensi del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" del Fondo Sociale Europeo - Regione Liguria per gli anni 2007-2013 (PO CRO FSE). Tale attribuzione è avvenuta in relazione alla distribuzione delle funzioni operata ai sensi delle leggi regionali 14 agosto 1998, n.27 (Disciplina dell'Organizzazione dei Servizi per l'Impiego e della loro integrazione con le politiche formative e del lavoro), 1° agosto 2008, n. 30 (Norme regionali per la promozione del lavoro) ed 11 maggio 2009, n. 18 (Sistema educativo regionale di istruzione, formazione e orientamento),

Le disposizioni generali relative alla gestione dei finanziamenti sono quelle delle Disposizioni Attuative delle Azioni del PO CRO FSE per gli anni 2009-2013, approvate con Deliberazione della Giunta Regionale 19 giugno 2009 n. 824, alle quali si fa espresso rimando per qualunque aspetto non disciplinato dal presente Programma.

Gli interventi sono altresì finanziati nell'ambito del Programma Ministeriale Welfare to Work, la cui realizzazione operativa è affidata a Italia Lavoro SpA, previa approvazione da parte del Ministero del Lavoro del presente Programma, per la parte di competenza.

Per favorire la messa a sistema di un modello integrato per l'occupabilità e l'occupazione dei giovani vengono qui sostenute azioni da realizzare in una logica di rete, integrando le politiche dell'istruzione e del lavoro. Si intende altresì agevolare l'accesso all'istruzione e alla formazione dei soggetti a rischio di marginalità e sostenere il loro inserimento lavorativo. Per rendere operativa tale rete si ritiene necessario il pieno coinvolgimento delle Parti Datoriali secondo quanto previsto dai protocolli d'intesa stipulati per definire i rapporti di partenariato sottesi all'attuazione generale del Piano Giovani secondo lo schema di convenzione quadro già approvato dalla Giunta Regionale.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Domenico Vitetta)

Data - IL SEGRETARIO

05/08/2013 (Dott.ssa Monica Limoncini)

E' analogamente necessaria un'attività di collegamento concreto e fattivo con le Istituzioni Scolastiche e l'Università che si potrà realizzare attraverso la stipula della convenzione che definirà le rispettive modalità di collaborazione per la realizzazione del presente Programma.

Tenuto conto dell'imprevedibilità, sia sotto l'aspetto della durata che dell'intensità della crisi economica in atto, della complessità dei servizi da erogare nei diversi territori provinciali, nonché della necessità di accompagnare gli interventi con efficienti sistemi informativi di supporto ed efficaci azioni di comunicazione, il presente Programma assume carattere sperimentale.

Gli interventi di cui al presente Programma si attengono al principio chiave per l'attuazione dell'intera operazione della personalizzazione dell'intervento che presta una chiara attenzione all'individuo allo scopo di fornire con rapidità e qualità un insieme di prestazioni finalizzate al miglioramento della sua condizione professionale nel mercato del lavoro. Tale principio costituisce elemento imprescindibile per l'ammissibilità della spesa.

Ai fini del presente Programma sono considerate giovani le persone in età di lavoro prive di occupazione che abbiano assolto l'obbligo di istruzione (con età superiore a 18 anni o, se in possesso di qualifica professionale, a 17 anni) fino ai 35 anni compiuti.

Ai sensi della normativa regionale vigente e con successivo provvedimento della Giunta Regionale, anche tenuto conto delle particolari peculiarità e del carattere di sperimentazione dei percorsi occupazionali previsti dal presente Programma, sono inoltre affidate:

- all'Agenzia Liguria Lavoro le attività di Assistenza Tecnica ed Operativa nell'ambito degli interventi indicati dal Programma di attività dell'Agenzia Liguria Lavoro per l'anno 2013, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione 17 maggio 2013 n.562;
- a Italia Lavoro SpA le attività di monitoraggio delle iniziative realizzate in attuazione dell'Accordo approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione 14 dicembre 2012 n.1551.

Analogamente vengono affidate con separato provvedimento, nell'ambito del Sistema Informativo del Lavoro di cui all'articolo 18 della legge regionale 30/2008, le attività informatiche necessarie alla realizzazione del presente Programma.

Alla luce di quanto sopra esposto le Province possono, anche in corso d'opera, stipulare apposite convenzioni con l'Agenzia Liguria Lavoro per l'affidamento di parte o degli interi interventi di cui al presente Programma. In tal caso l'Agenzia Liguria Lavoro non può svolgere le attività di Assistenza Tecnica ed Operativa di cui sopra a favore della Provincia con la quale stipula la convenzione.

3. Contesto normativo

Il presente Programma trova riferimento sulle seguenti fonti normative e programmatiche:

- Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) N. 1260/1999 e ss.mm.ii.;
- Regolamento (CE) N. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) N. 1784/1999 e ss.mm.ii.;
- Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Domenico Vitetta)

Data - IL SEGRETARIO

05/08/2013 (Dott.ssa Monica Limoncini)

- europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e s.m.i.;
- Quadro strategico nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, approvato dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007;
 - Documento strategico regionale 2007-2013 approvato dalla Giunta regionale con deliberazione 13 luglio 2007, n.771;
 - il Programma Operativo Regionale Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" Fondo sociale europeo - Regione Liguria 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione 7 novembre 2007 n. C (2007) 5474 e successivamente modificato con decisione della Commissione Europea (C2013) 1658 del 15 marzo 2013 (PO CRO FSE);
 - Decreto legislativo 23 dicembre 1997 n. 469 "Conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro a norma dell'art. 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
 - Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
 - Legge 14 febbraio 2003, n.30 "Delega al governo in materia di occupazione e mercato del lavoro";
 - Decreto legislativo 10 settembre 2003, n.276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n.30;
 - Decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
 - Legge 24 dicembre 2007 n. 247 "Norme di attuazione del Protocollo del 23 luglio 2007 su previdenza, lavoro e competitività per favorire l'equità e la crescita sostenibili, nonché ulteriori norme in materia di lavoro e previdenza sociale";
 - Decreto Legislativo 14 settembre 2011, n. 167 "Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247";
 - Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" ed in particolare gli articoli 34 e 35 in materia di tirocini formativi e di orientamento;
 - Legge regionale 20 agosto 1998, n.27 "Disciplina dei servizi per l'impiego e della loro integrazione con le politiche formative e del lavoro";
 - Legge regionale 13 agosto 2007, n. 30 "Norme regionali per la sicurezza e la qualità del lavoro";
 - Legge regionale 1 agosto 2008, n. 30 "Norme regionali per la promozione del lavoro";
 - Legge regionale 11 maggio 2009 n. 18 "Sistema educativo regionale di istruzione, formazione e orientamento";
 - Legge regionale 5 aprile 2012, n.13 "Modificazioni alla legge regionale 11 maggio 2009 n.18 (Sistema educativo regionale di istruzione, formazione e orientamento) ed alla legge regionale 1 agosto 2008 n.30 (Norme regionali per la promozione del lavoro)";
 - Indirizzi Operativi in ordine ai servizi per l'impiego e all'incontro tra domanda e offerta di lavoro in attuazione del Decreto del Presidente della Repubblica n.442/2000 e dei Decreti Legislativi n.181/2000 e n. 297/2002, approvati con deliberazione della Giunta Regionale 11 luglio 2003, n.811;
 - Piano Triennale Regionale dell'Istruzione della Formazione e del Lavoro 2010 – 2012 della Regione Liguria, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 2 febbraio 2010 n. 2, prorogato ai sensi dell'art. 56 comma 4 della L.R. 18/2009 (Piano triennale);
 - Obblighi di informazione e pubblicità delle operazioni finanziate a titolo del Programma e delle modalità di attuazione, così come specificati nel paragrafo 21 delle citate Disposizioni Attuative del PO CRO FSE per gli anni 2009-2013;
 - Disposizioni Attuative delle Azioni del PO CRO FSE per gli anni 2009-2013, approvate con Deliberazione della Giunta Regionale 19 giugno 2009, n. 824 e s.m.i.;
 - Manuale per la Gestione e la Rendicontazione, approvato dalla Regione Liguria con Decreto del Dirigente 18 ottobre 2011 n. 2836 e successive modificazioni;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Domenico Vitetta)

Data - IL SEGRETARIO

05/08/2013 (Dott.ssa Monica Limoncini)

- Manuale dei controlli di primo livello dell'ADG del PO CRO FSE approvato con decreto del Dirigente 24 ottobre 2012 n. 3672;
- Deliberazione di Giunta Regionale 29 dicembre 2010 n.1709 di integrazione e proroga della Convenzione tra la Regione Liguria e le Province liguri per la gestione condivisa del Sistema Informativo del Lavoro approvata con d.G.R. 1874/2008;
- Deliberazione di Giunta regionale 9 marzo 2012 n. 271 con la quale sono state approvate le Disposizioni Attuative del PO CRO FSE per l'organizzazione dei Servizi per l'Impiego per gli anni 2011 – 2013;
- Deliberazione di Giunta Regionale 18 maggio 2012 n. 554 (Approvazione della "Disciplina dell'apprendistato professionalizzante o di mestiere");
- Deliberazione di Giunta regionale 18 maggio 2012, n. 555 (Approvazione della disciplina regionale in materia di tirocini formativi e di orientamento, tirocini di inserimento e reinserimento lavorativo e tirocini estivi);
- Decreto dirigenziale 25 giugno 2012 n.2148 (Approvazione dello schema di articolazione dell'offerta formativa per gli apprendisti assunti con contratto di apprendistato professionalizzante ai fini dell'acquisizione delle competenze di base e trasversali);
- Deliberazione della Giunta Regionale 7 agosto 2012 n.1037 (Approvazione del Piano Giovani della Regione Liguria a valere sul Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione del Fondo Sociale Europeo 2007/2013);
- Deliberazione della Giunta Regionale 12 ottobre 2012 di approvazione dello schema di convenzione sottoscritta il 12 novembre 2012 col Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali concernente il Programma "Formazione e Innovazione per l'Occupazione Scuola e Università - FxO S&U";
- Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2012 n.1551 (Rinnovo dell'accordo tra Regione Liguria e Italia Lavoro S.p.A. in tema di promozione occupazionale);
- Deliberazione di Giunta Regionale 3 maggio 2013 n. 488 (Approvazione linee guida gestione offerta formativa pubblica per gli apprendisti assunti con contratto di apprendistato professionalizzante o di mestiere per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali (DGR n. 488 del 3 maggio 2013);
- Deliberazione della Giunta Regionale 10 maggio 2013 n.526 (Approvazione schema protocollo d'intesa per l'attuazione del piano Giovani);
- Deliberazione di Giunta Regionale 17 maggio 2013 n.561 (Disposizioni attuative POR Ob CRO FSE 2007-2013 per l'organizzazione dei Servizi per l'Impiego per gli anni 2011-2013. Impegno di spesa di euro 3.000.000,00 a favore delle Province liguri per l'annualità 2013);
- Deliberazione di Giunta Regionale 17 maggio 2013 n.562 (Approvazione del Programma di attività dell'Agenzia Liguria Lavoro per l'anno 2013).

4. Contesto statistico di riferimento

Per l'analisi di contesto sui giovani in Liguria si fa espresso rinvio al capitolo 2 del Piano Giovani della Regione Liguria approvato con la citata deliberazione 1037/2012.

5. Asse, obiettivo specifico, attività e categorie di spesa

Sono oggetto del presente Programma il seguente Asse e i seguenti obiettivi specifici comune e regionale:

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Domenico Vitetta)

Data - IL SEGRETARIO

05/08/2013 (Dott.ssa Monica Limoncini)

Priorità regolamento FSE (art. 3, Regolamento FSE n. 1081/2006)	Asse	Obiettivo specifico comune	Declinazione regionale degli obiettivi specifici P.O. Liguria
1b) Migliorare l'accesso all'occupazione e l'inserimento sostenibile nel mercato del lavoro per le persone in cerca di lavoro e per quelle inattive, prevenire la disoccupazione, in particolare la disoccupazione giovanile e di lunga durata, incoraggiare l'invecchiamento attivo e prolungare la vita lavorativa e accrescere la partecipazione al mercato del lavoro	II Occupabilità	e. Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	e.3. Sostenere la crescita quali quantitativa e il consolidamento dell'occupazione attraverso percorsi integrati

Il presente Programma si pone inoltre nell'ambito delle priorità identificate dall'articolo 3 del Regolamento del FSE n. 1081/2006 come recepite dal PO CRO FSE all'interno dell'Asse II Occupabilità.

In particolare il presente Programma disciplina gli interventi rivolti al conseguimento dell'Obiettivo specifico comune e) riportato nella tabella sottostante, unitamente alle pertinenti declinazioni regionali, categorie di spesa e attività a titolo esemplificativo indicate nel PO CRO FSE:

Obiettivi specifici comuni	Declinazione regionale degli obiettivi specifici P.O. Liguria	Categoria di spesa	Attività
e. Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	e.3. Sostenere la crescita quali quantitativa e il consolidamento dell'occupazione attraverso percorsi integrati	66	Iniziative di alternanza, tirocinio aziendale, work experience Interventi per la crescita individuale attraverso la presa in carico, informazione, formazione ed orientamento

6. Interventi attivabili

Nell'ambito dell'azione di rilancio dell'occupazione giovanile prevista dal *Piano Giovani* si intendono promuovere con il presente Programma interventi sperimentali per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro dei giovani presso i datori di lavoro privati attraverso l'integrazione tra lo strumento del tirocinio, che viene attivato e promosso per una durata di sei mesi, e del contratto di apprendistato, ove ne ricorrano le condizioni.

In relazione alla declinazione regionale di cui sopra dell'obiettivo specifico comune, si indicano pertanto di seguito le particolari realizzazioni da considerare prioritarie, ferma restando la possibilità di ulteriori attività in conformità a quanto previsto dal *PO CRO FSE*.

Alla luce di quanto sopra esposto si individuano come soggetti attuatori le Province. A loro è demandata l'emanazione e la gestione dei bandi di evidenza pubblica riservati alle imprese e la successiva preselezione e presa in carico delle persone valutando e concordando con i diretti interessati un percorso individualizzato.

Gli interventi attivabili sono i seguenti:

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Domenico Vitetta)

05/08/2013 (Dott.ssa Monica Limoncini)

1. **Percorso di primo ingresso al lavoro** indirizzato a giovani che hanno terminato il loro percorso scolastico o universitario da non oltre 12 mesi dal conseguimento del diploma o della laurea;
2. **Percorso di inserimento o reinserimento** destinato a giovani che si trovino al di fuori di percorsi di studio, con età fino a 29 anni compiuti, inoccupati o disoccupati;
3. **Percorso di assunzione** destinato a giovani che si trovino al di fuori di percorsi di studio, con età compresa tra 30 e 35 anni compiuti, inoccupati o disoccupati.

Tutti gli interventi potranno essere preceduti dalle azioni di promozione previste dall'eventuale Protocollo d'Intesa approvato con separato provvedimento fra Regione Liguria, Università, Ufficio scolastico nonché dagli altri Protocolli d'Intesa generali relativi all'attuazione del Piano Giovani già sottoscritti con le Parti Datoriali secondo lo schema approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione 526/2013. Tali Protocolli definiscono gli ambiti di intervento del Programma assegnati ad ogni soggetto ed i contenuti degli interventi di rispettiva competenza con particolare riguardo a quelli da attuare nei confronti delle imprese.

Ricorrendo allo strumento del "Patto di Servizio", il Centro per l'Impiego, in qualità di soggetto responsabile delle attività di preselezione, il datore di lavoro, anche attraverso l'associazione dei datori di lavoro cui aderisce o conferisce mandato, il soggetto promotore del tirocinio e la persona possono definire un progetto individualizzato di inserimento lavorativo.

Il Patto di Servizio può prevedere la definizione di un "Piano di Azione Individuale" attraverso il quale il Centro per l'Impiego definisce gli impegni reciproci delle parti e le specifiche del percorso concordato dal giovane con l'operatore, la verifica dei requisiti e l'eventuale rinvio ad ulteriori servizi o interventi di politica attiva.

Nel caso dell'**Intervento 1 – Percorso di primo ingresso al lavoro**, la definizione del Patto di Servizio può anche avvenire durante l'ultimo anno scolastico o di percorso universitario e deve avere, in tal caso, come oggetto un inserimento lavorativo in un profilo professionale coerente con il percorso di istruzione e formazione.

I tre interventi di cui sopra si articolano in un percorso di inserimento al lavoro che si sviluppa attraverso le fasi riportate nella tabella di seguito riportata.

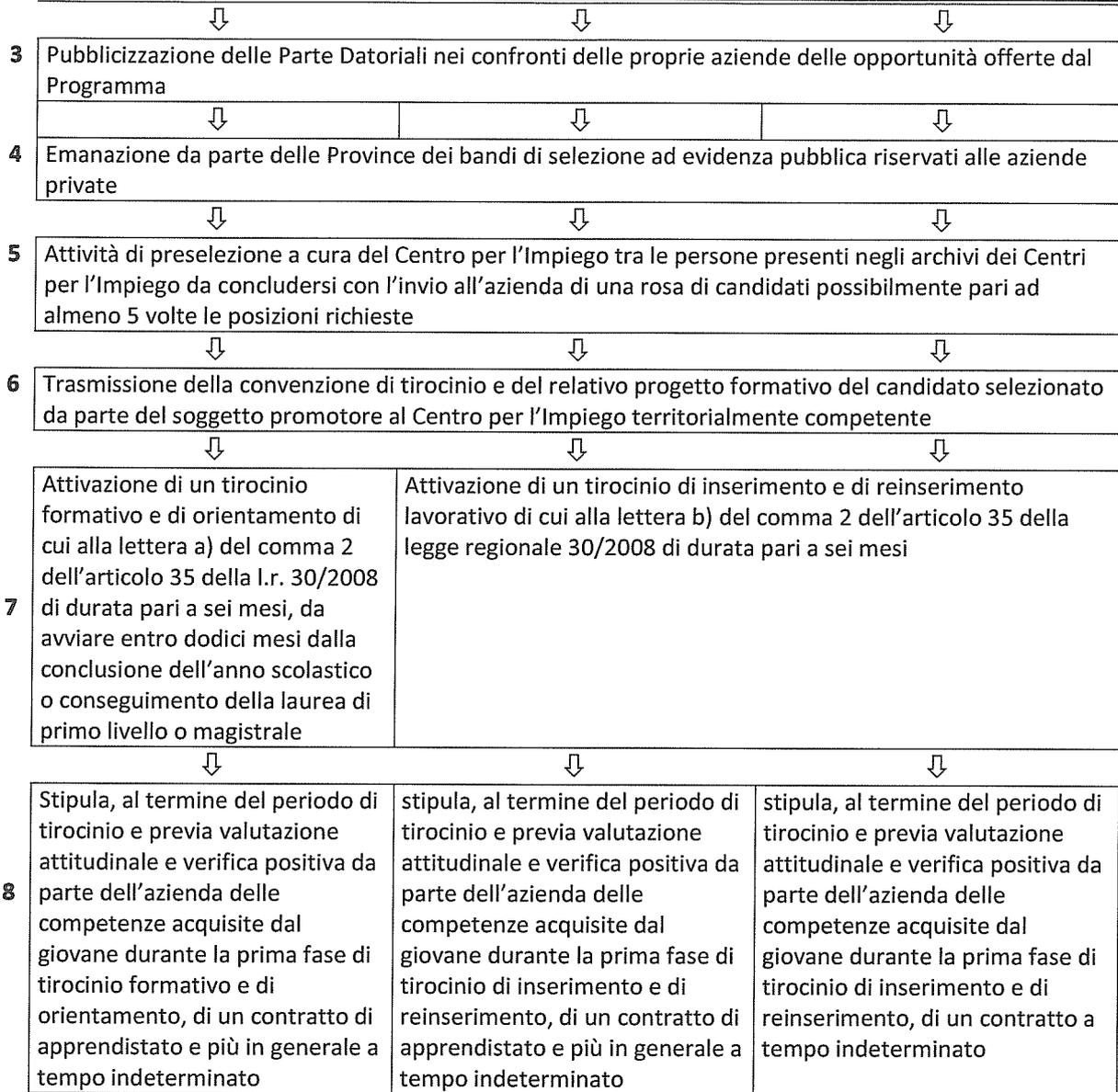
N.	Intervento 1 > Percorso di primo ingresso al lavoro	Intervento 2 > Percorso di inserimento o reinserimento	Intervento 3 > Percorso di assunzione
	↓	↓	↓
1	Eventuale promozione dell'intervento durante l'ultimo anno di studi da effettuarsi nei confronti dei giovani a cura dell'istituto scolastico o dell'Università in collaborazione con le Parti Sociali ed il Centro per l'Impiego		
	↓	↓	↓
2	Iscrizione alle liste delle persone in cerca di lavoro presso il Centro per l'Impiego territorialmente competente, entro 12 mesi dal conseguimento del diploma o della laurea	Iscrizione alle liste delle persone in cerca di lavoro presso il Centro per l'Impiego territorialmente competente	

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Domenico Vitetta)

05/08/2013 (Dott.ssa Monica Limoncini)



Con la eventuale stipula o aggiornamento del Patto di Servizio e del collegato Piano d'Azione Individuale:

- a) il datore di lavoro si impegna ad attivare il percorso di inserimento del giovane, nel profilo professionale individuato e secondo le modalità definite nel progetto, stipulando nei tempi previsti i singoli rapporti che lo compongono ed impegnandosi, altresì, ad osservare le norme di legge e di contratto che disciplinano i singoli rapporti;
- b) Il giovane si impegna a seguire, secondo le tempistiche previste, i piani di orientamento e di formazione previsti dal progetto e ad osservare le norme di legge e di contratto che disciplinano i singoli rapporti;
- c) l'istituto scolastico o l'università eventualmente aderenti al programma promuovono il progetto in collaborazione con il Centro per l'Impiego e con il soggetto promotore del tirocinio.

Per l'attivazione dei servizi si applicano gli standard di riferimento previsti dalle Disposizioni Attuative 2009-2013 per i servizi di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Domenico Vitetta)

05/08/2013 (Dott.ssa Monica Limoncini)

Per la promozione delle assunzioni, i datori di lavoro possono stipulare accordi aziendali, ovvero territoriali nei casi in cui nelle imprese non siano presenti le rappresentanze sindacali unitarie o aziendali, con le organizzazioni sindacali aderenti alle associazioni nazionali comparativamente più rappresentative.

Ai giovani che partecipano al percorso è erogata per tutto il periodo di svolgimento del tirocinio una indennità di partecipazione dell'importo di 500 euro per ognuno dei sei mesi di durata del tirocinio per un importo totale di 3.000 euro, restando inteso che sono a carico delle aziende l'assicurazione contro gli infortuni sui luoghi di lavoro dovuta all'INAIL e quella per la responsabilità civile nei confronti di terzi (RCT). Tale importo di 500 euro mensili è a carico:

- della Regione Liguria ed è erogato direttamente dalla Provincia all'azienda per una quota di 250 euro per ognuno dei sei mesi di durata del tirocinio per un importo totale 1.500 euro;
- del datore di lavoro per la restante quota di 250 euro per ognuno dei sei mesi di durata del tirocinio per un importo totale di ulteriori 1.500 euro.

Qualora siano stati sottoscritti gli accordi sindacali di cui sopra l'importo mensile a carico della Regione Liguria è elevato a 300 euro mensili per un totale semestrale di 1.800 euro e quello del datore di lavoro è ridotto a 200 euro mensili per un totale semestrale di 1.200 euro.

Qualora l'impresa risulti iscritta al Registro dei Datori di Lavoro socialmente responsabili di cui all'articolo 15 della legge regionale 30/2007 o nel caso gli interventi siano rivolti ai soggetti di cui all'articolo 1 della Legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili), l'importo mensile a carico della Regione Liguria è elevato a 350 euro per un totale semestrale di 2.100 euro e quello del datore di lavoro è ridotto a 150 euro mensili per un totale semestrale di 900 euro.

Il datore di lavoro che proceda all'assunzione riceve degli incentivi all'occupazione finanziati con le risorse del PO CRO FSE e dal Ministero del Lavoro alla Regione Liguria nell'ambito del Programma Ministeriale Welfare To Work articolati come nel seguito indicato.

Se l'assunzione è con contratto di apprendistato e, più in generale, a tempo indeterminato, il datore di lavoro riceve dalla Regione il rimborso dell'importo sostenuto dall'impresa (pari a 1.500 euro o a 1.200 euro qualora siano stati sottoscritti gli accordi sindacali di cui sopra o a 900 euro qualora l'impresa risulti iscritta al Registro dei Datori di Lavoro socialmente responsabili o gli interventi siano rivolti ai lavoratori di cui all'articolo 1 della Legge 68/1999).

I valori delle diverse quote previste sono riassunti nella tabella che segue.

	Importo	Mesi	Totale	Quota RSI/Disabili	Totale RSI/Disabili	Quota Accordo Sindacale	Totale Accordo Sindacale
Indennità Tirocinio	500	6	3.000	500	3.000	500	3.000
Quota a carico della Regione	250	6	1.500	350	2.100	300	1.800
Quota a carico dell'azienda	250	6	1.500	150	900	200	1.200
Incentivo per Percorso 3			3.000		3.600		3.300
Numero totale stimato di tirocini	1.000						

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Domenico Vitetta)

Data - IL SEGRETARIO

05/08/2013 (Dott.ssa Monica Limoncini)

Qualora l'impegno orario del tirocinio sia inferiore alle 80 ore mensili, tutti i suddetti importi sono ridotti del 50%

Il tirocinio si intende interrotto qualora il tirocinante non abbia prestato la sua attività per un periodo almeno pari al 70% delle ore previste nella convenzione.

L'interruzione del percorso occupazionale senza l'instaurazione del contratto di assunzione non dà diritto al rimborso da parte della Regione della quota a carico del datore di lavoro.

Per il solo intervento 3 – Percorso di assunzione, nel caso di assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato viene inoltre concesso un incentivo all'occupazione dell'importo di 3.000 euro, che è incrementato del 10% qualora siano stati sottoscritti gli accordi sindacali di cui sopra e del 20% qualora l'impresa risulti iscritta al Registro dei Datori di Lavoro socialmente responsabili o gli interventi siano rivolti ai lavoratori di cui all'articolo 1 della Legge 68/1999.

Per favorire Pari Opportunità nella partecipazione possono altresì essere offerti Servizi di supporto all'attività domestica e familiare in conformità con gli standard di riferimento previsti dalle Disposizioni Attuative 2009-2013.

I criteri per la selezione dei giovani che possono essere avviati da parte dei Centri per l'Impiego attingendo all'elenco delle persone in cerca di lavoro iscritte nelle proprie banche dati, sono emanati dalle Province secondo modalità che offrano garanzia di trasparenza e che tengano conto delle caratteristiche dei beneficiari delle azioni e che dovranno in ogni caso privilegiare la minore età per la generalità degli interventi e la maggiore permanenza nello stato di disoccupazione per gli interventi 1 e 2 e la sola maggiore permanenza nello stato di disoccupazione per l'intervento 3. Al fine di assicurare un'applicazione uniforme su tutto il territorio della Liguria, tali modalità sono definite dalla Regione in modo condiviso con le Province, previa consultazione delle Parti Sociali.

Nella prima fase dell'intervento sono in particolare previsti un bando unico riservato alle imprese per gli interventi 1 e 2 ed un altro bando separato, sempre riservato alle imprese, per l'intervento 3. Per tale ultimo intervento, all'atto di concessione del finanziamento del tirocinio, la Provincia riserva anche la quota del corrispondente incentivo occupazionale in caso di assunzione a tempo indeterminato e comunica all'azienda l'effettiva disponibilità o l'eventuale esaurimento dei relativi fondi disponibili. Entrambi i bandi dovranno essere redatti seguendo la procedura "a sportello", pubblicizzati con un preavviso di almeno 30 giorni, e rimarranno aperti per una durata massima prestabilita comunicata alle Province dalla Regione e comunque non oltre la data di esaurimento delle risorse disponibili.

7. Tipologie di destinatari ammissibili

Gli interventi della declinazione e.3 sono diretti a persone in cerca di occupazione (disoccupati e inoccupati), occupati a rischio di esclusione dal mercato del lavoro (lavoratori con contratti atipici, a tempo parziale e stagionali), inattivi e datori di lavoro di età fino a 35 anni compiuti.

Gli interventi del presente programma sono inoltre rivolti ai soli datori di lavoro privati e sono pertanto esclusi dai beneficiari ammissibili gli enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione.

Sono destinatari del presente Programma, per ognuno dei tre interventi di cui al punto 6:

1. **Percorso di primo ingresso al lavoro:** giovani che abbiano conseguito da non oltre 12 mesi uno dei seguenti titoli di studio:

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Domenico Vitetta)

Data - IL SEGRETARIO

05/08/2013 (Dott.ssa Monica Limoncini)

- a) qualifica o diploma di istruzione e formazione professionale;
 - b) diploma di istruzione secondaria superiore;
 - c) laurea di primo livello o magistrale.
2. **Percorso di inserimento o reinserimento:** giovani inoccupati o disoccupati con età fino a 29 anni compiuti che si trovino al di fuori di percorsi di studio.
 3. **Percorso di assunzione:** giovani inoccupati o disoccupati con età compresa tra i 30 e i 35 anni compiuti che si trovino al di fuori di percorsi di studio.

8. Standard di erogazione delle politiche attive

Al Programma sono assegnate complessivamente risorse per 3,2 milioni di euro di cui 2,4 milioni di euro a valere sul PO CRO FSE e 800.000 euro a valere sul Programma ministeriale Welfare To Work.

Il presente Programma è altresì articolato in due fasi temporali della durata di sei mesi ciascuna, ad ognuna delle quali sono destinate il 50% delle suddette risorse di 3,2 milioni di euro.

Nella prima fase le risorse a valere sul PO CRO FSE ammontano pertanto a 1,2 milioni di euro e quelle a valere sul Programma ministeriale Welfare To Work a 400.000 euro.

Al termine della prima fase del Programma, sulla base delle valutazioni e del monitoraggio dei risultati raggiunti secondo le modalità di cui al successivo paragrafo 14, verrà confermata o approvata dalla Regione una nuova ripartizione tra le Province e una eventuale rimodulazione degli interventi destinando le rimanenti risorse del FSE per 1,2 milioni di euro e del programma Welfare To Work per 400.000 euro.

Sulla base dei costi sopra esposti è possibile prevedere a titolo indicativo la seguente realizzazione complessiva degli interventi come riportato nella tabella che segue.

Voce di spesa	Costo unitario	Numero	Importo Totale FSE	Importo Totale WtoW	Quota FSE
Quota a carico della Regione	1.500	870	1.305.000	0	100%
Quota a carico della Regione RSI/disabili	2.100	80	168.000	0	100%
Quota a carico della Regione Accordo Sindacale	1.800	50	90.000	0	100%
Incentivo all'occupazione (corrisposto sotto forma di rimborso della quota a carico dell'Azienda)	1.500	696	626.400	417.600	60%
Incentivo all'occupazione (corrisposto sotto forma di rimborso della quota a carico dell'Azienda) RSI/disabili	900	64	34.560	23.040	60%
Incentivo all'occupazione (corrisposto sotto forma di rimborso della quota a carico dell'Azienda)	1.200	40	28.800	19.200	60%

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Domenico Vitetta)

05/08/2013 (Dott.ssa Monica Limoncini)

Accordo Sindacale					
Incontri a termine preselezione	150	950	142.500	0	100%
Incontri suppletivi a termine preselezione	90	20	1.800	0	100%
Incontro suppletivi a termine preselezione per disabili	110	20	2.200	0	100%
Totale (A)		1000	2.399.260	459.840	

Voce di spesa	Costo unitario	Numero	Importo Totale FSE	Importo Totale WtoW	Quota FSE
Incentivo occupazionale Percorso 3	3.000	97	0	291.000	0%
Incentivo occupazionale Percorso 3 RSI / disabili	3.600	8	0	28.800	0%
Incentivo occupazionale Percorso 3 Accordo Sindacale	3.300	5	0	16.500	0%
Totale (B)		110	0	336.300	

Totale Previsto			2.400.000	800.000
Importo Prima Fase (A+B) / 2			1.200.000	400.000
Importo Seconda Fase (A+B) / 2			1.200.000	400.000

Totale complessivo del programma				3.200.000
---	--	--	--	------------------

8.1. Rinvio agli interventi previsti dalle Disposizioni Attuative 2009-2013

L'obiettivo di attivare interventi facenti parte di un unico Programma si realizza mediante azioni finalizzate alla qualificazione o riqualificazione delle persone interessate, nell'ambito di due aree di intervento tra loro coordinate e integrate: i servizi formativi e il servizi al lavoro secondo quanto previsto dal Paragrafo 8 "Standard di Riferimento" della Parte B "Interventi attivabili a titolarità provinciale" delle *Disposizioni Attuative 2009-2013* cui qui si fa espresso rinvio.

8.2. Attività di preselezione

L'attività di preselezione viene svolta dai Centri per l'Impiego sulla base degli elenchi delle persone in cerca di lavoro iscritte nelle proprie banche dati. Previa verifica dei requisiti di congruità fra posizioni in selezione e le caratteristiche delle persone che sono richieste in tirocinio dalle aziende, la graduatoria è perfezionata sulla base del criterio di minore età e della maggiore permanenza nello stato di disoccupazione, con medesima ponderazione per gli interventi 1 e 2 e della sola maggiore permanenza nello stato di disoccupazione per l'intervento 3. Sono avviati alla selezione i primi soggetti della graduatoria in misura possibilmente pari a 5 volte il numero delle le posizioni richieste.

Una volta ricevuta dalle imprese la comunicazione dei nominativi delle persone selezionate sulla base dell'elenco trasmesso dal Centro per l'Impiego, lo stesso Centro prosegue l'attività con l'incontro individuale o

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Domenico Vitetta)

05/08/2013 (Dott.ssa Monica Limoncini)

collettivo di accoglienza del candidato da avviare al tirocinio. Tale incontro si configura come il momento che prelude alla costruzione di una presa in carico modulabile sulla base delle differenti tipologie di utenze e mira a garantire la fruibilità degli interventi.

Il soggetto promotore del tirocinio è tenuto ad inserire all'articolo 6 della convenzione il riferimento al finanziamento di cui al presente Programma ed a trasmettere la medesima convenzione unitamente al progetto formativo al Centro per l'Impiego territorialmente competente, che provvede così a registrare l'avvenuta attivazione del tirocinio ai sensi del presente Programma e ai fini dell'eventuale aggiornamento del Patto di Servizio.

Il parametro massimo di riferimento è di 150 euro ad incontro e, nel caso di attivazione di ulteriori colloqui di orientamento il parametro massimo di riferimento è di 90 euro per ciascuna unità di servizio erogata, elevati a 110 euro qualora sia necessario il supporto dei servizi di inclusione sociale.

I parametri di cui sopra sono omnicomprensivi e possono comprendere il riconoscimento dei costi del lavoro di preparazione del servizio, del monitoraggio del percorso intrapreso, della verifica dell'esito del servizio, del rinvio ad eventuali ulteriori servizi.

8.3. Percorso integrato

In considerazione della peculiare tipologia dei destinatari degli interventi, l'insieme dei servizi erogabili sono organizzati secondo la logica del "Percorso Integrato", sia dal punto di vista dell'attivazione che da quello della gestione.

8.4. Aiuti all'occupazione

Gli Organismi Intermedi concedono le agevolazioni di cui al presente Programma ai datori di lavoro privati aventi almeno un'unità produttiva locale nel territorio ligure che assumano a tempo indeterminato nuovi lavoratori, aumentando, attraverso tali assunzioni, il numero dei propri dipendenti. I suddetti lavoratori devono possedere i requisiti di cui al presente Programma.

L'incremento del numero dei dipendenti deve risultare dalla differenza fra il numero di lavoratori con contratto a tempo indeterminato occupati nell'impresa, rilevato per ciascun mese, e il numero dei lavoratori con contratto a tempo indeterminato occupati mediamente nel corso dell'anno precedente la richiesta di agevolazione.

Per il calcolo dell'incremento i lavoratori a tempo parziale, ma con contratto a tempo indeterminato, devono essere considerati in proporzione al numero delle ore effettivamente lavorate rispetto alle ore indicate dal relativo contratto nazionale per i lavoratori a tempo pieno.

Per il solo intervento 3 – Percorso di assunzione, la risoluzione del rapporto di lavoro con contratto di lavoro a tempo indeterminato prima di un anno dall'assunzione comporta l'obbligo di restituzione dell'agevolazione percepita, maggiorata degli interessi legali. Nel caso in cui la risoluzione del rapporto di lavoro sia dovuta a giusta causa o giustificato motivo o sia conseguente alle dimissioni del lavoratore, il datore di lavoro usufruisce dell'agevolazione in misura proporzionale al periodo lavorativo effettivo ed è tenuto a restituire la parte eccedente.

9. Spese ammissibili

Sono ammesse tutte le spese connesse agli interventi di politica attiva del lavoro, nel rispetto dei regolamenti comunitari, della norma nazionale di ammissibilità delle spese e delle eventuali ulteriori norme di livello nazionale e/o

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Domenico Vitetta)

05/08/2013 (Dott.ssa Monica Limoncini)

regionale, secondo quanto specificato nelle Disposizioni Attuative 2009-2013 ed in particolare i costi della erogazione dei servizi.

Gli aiuti all'occupazione di cui al presente Programma concessi alle imprese sono cumulabili con altri aiuti con l'esclusione di quelli oggetto della programmazione della Regione Liguria e con quelli finanziati o cofinanziati con risorse provenienti dall'Unione Europea.

10. Regime di aiuto

Gli aiuti all'occupazione a favore delle imprese di cui al presente Programma sono concessi in conformità alla vigente normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato e sono pertanto concessi nei limiti del regime di aiuto "de minimis" di cui al Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione Europea. Si applica pertanto quanto previsto dal paragrafo 11 delle *Disposizioni Attuative 2009-2013*.

Tenuto conto che i percorsi di cui al presente Programma sono incentrati sui lavoratori e che, nello specifico, il percorso di accrescimento delle competenze dei lavoratori medesimi si realizza innanzitutto nell'ambito dei servizi per il lavoro, in generale la politica attiva per i lavoratori non si configura invece come aiuti di Stato.

11. Decorrenza e Durata

Il presente Programma di interventi è articolato in due fasi temporali della durata di sei mesi ciascuna per una durata complessiva di un anno e dovrà comunque concludersi entro il 31 dicembre 2014.

12. Finanziamenti

In relazione agli interventi oggetto del presente Programma, la chiave di riparto delle risorse alle Amministrazioni provinciali è basata sui criteri previsti dal Piano triennale così come recepiti della Deliberazione della Giunta Regionale 29 aprile 2011 n. 445.

Nell'applicazione delle chiavi di riparto, analogamente a quanto disposto dalla Deliberazione 271/2012, sono applicate le percentuali fissate per l'anno 2013 dalla predetta Deliberazione 561/2013.

Secondo quanto sopra indicato, le risorse messe complessivamente a disposizione ammontano ad un totale di Euro 3,2 milioni di euro, di cui 2,4 milioni di euro a valere sull'Asse II del PO CRO FSE e 800.000 euro a valere sul Programma Ministeriale Welfare To Work, ad avvenuta approvazione da parte del Ministero del Lavoro dello stanziamento richiesto per la Regione Liguria e da destinare agli incentivi occupazionali.

Le risorse di Welfare To Work sono assegnate dal Ministero del Lavoro alla Regione e da questa successivamente trasferite alle Province.

La tabella seguente individua le risorse complessivamente disponibili, per Provincia e per Asse, sulla base dei criteri di riparto più sopra specificati.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Domenico Vitetta)

Data - IL SEGRETARIO

05/08/2013 (Dott.ssa Monica Limoncini)

Provincia	Tirocini	% di riparto	Asse FSE	Importo FSE	Importo Welfare To Work	Totale
Genova	585	58,50%	II	1.404.000	468.000	1.872.000
Imperia	125	12,50%	II	300.000	100.000	400.000
La Spezia	140	14,00%	II	336.000	112.000	448.000
Savona	150	15,00%	II	360.000	120.000	480.000
Totale	1.000	100%		2.400.000	800.000	3.200.000

Sono destinate alla prima fase il 50% di tali risorse e pertanto Euro 1,2 milioni a valere sul FSE e Euro 400.000 a valere su Welfare To Work.

La tabella seguente individua le risorse disponibili per la prima fase, per Provincia e per Asse, sulla base dei criteri di riparto più sopra specificati:

Provincia	Tirocini della prima fase	% di riparto	Asse FSE	Importo FSE	Importo Welfare To Work	Bando Interventi 1-2	Bando Intervento 3
Genova	292	58,50%	II	702.000	234.000	739.265	196.736
Imperia	63	12,50%	II	150.000	50.000	157.963	42.038
La Spezia	70	14,00%	II	168.000	56.000	176.918	47.082
Savona	75	15,00%	II	180.000	60.000	189.555	50.445
Totale	500	100%		1.200.000	400.000	1.263.700	336.300

13. Valutazione e Monitoraggio

Le Province dovranno garantire la trasmissione alla Regione e a Italia Lavoro SpA dei dati necessari a monitorare periodicamente gli indicatori previsti dal Programma Operativo Regionale per gli obiettivi specifici interessati dal presente Programma.

È pertanto indispensabile alimentare regolarmente il sistema di monitoraggio del PO CRO FSE denominato FP2000, avendo cura di inserire correttamente tutte le informazioni necessarie all'identificazione dei progetti e degli eventuali destinatari diretti (persone e imprese).

Ogni trimestre le Province, attraverso il Monitoraggio Interno delle attività realizzate, produrranno per la Regione Liguria specifico rendiconto e report di attività indicante dati e informazioni su aziende, tipologia di soggetti coinvolti e di azioni attivate, risultati quali-quantitativi. Contribuiranno altresì a costruire un quadro regionale dell'attuazione delle azioni e dello stato della crisi e della capacità reattiva dei territori.

Italia Lavoro SpA, in coordinamento con le strutture regionali competenti realizzerà l'azione di Monitoraggio generale del progetto attraverso verifiche sulla qualità degli interventi erogati anche mediante la rilevazione di interviste alle persone prese in carico.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Domenico Vitetta)

Data - IL SEGRETARIO

05/08/2013 (Dott.ssa Monica Limoncini)

Italia Lavoro SpA effettuerà specifiche indagini qualitative e quantitative per il monitoraggio degli interventi realizzati valutando altresì il gradimento dei servizi forniti e riscontrando presso lavoratori e imprese eventuali altri elementi di interesse per le politiche regionali dell'occupazione.

Italia Lavoro SpA provvederà conseguentemente ad aggiornare periodicamente la Regione e le Parti Sociali ed Istituzionali aderenti al Programma sullo stato di avanzamento del Programma medesimo e sui risultati raggiunti tenendo conto della peculiarità degli interventi realizzati e dell'efficacia dei percorsi occupazionali attivati.

Il Monitoraggio generale sarà realizzato su due livelli: un livello macro di osservazione e monitoraggio degli indicatori sullo stato della crisi, con particolare riferimento ai lavoratori precari, attraverso i dati rilevati dagli Osservatori del Mercato del lavoro regionali e provinciali, nonché attraverso i dati provenienti da INPS ed altre fonti accreditate, un livello micro di osservazione e monitoraggio dei dati provenienti dalla Direzione operativa provinciale (rispetto del programma, numero degli interventi attivati, numero dei lavoratori presi in carico e loro percorsi, rilievo percentuale e funzionamento dei singoli strumenti del progetto).

La Regione si riserva di effettuare delle verifiche sulla qualità degli interventi erogati ai sensi dei presenti Indirizzi Operativi, anche mediante la rilevazione di interviste alle persone che sono state prese in carico dai Centri per l'Impiego al fine di verificare il grado di soddisfazione del servizio ottenuto.

14. Sistema Informativo

La gestione informatica degli interventi di cui al presente Programma avviene attraverso il sistema SIL_CONSOLE, messo a disposizione dalla Provincia di Genova e facente parte del Sistema Informativo del Lavoro di cui all'articolo 18 della legge regionale 30/2008.

Tutti i dati personali di cui le Amministrazioni vengano in possesso in occasione dell'espletamento del presente Programma saranno trattati nel rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 (codice in materia di protezione dei dati personali).

15. Informazione e Comunicazione

Tutte le Province attiveranno alla stessa data propri bandi per le imprese finalizzati a definire le modalità di partecipazione e di gestione del progetto.

A livello regionale saranno inoltre attivate, nell'ambito del piano di comunicazione del PO CRO FSE, azioni specifiche di informazione, integrate e coordinate con le attività di promozione di cui al paragrafo 6, che prevedano diversi livelli di comunicazione: tramite stampa su quotidiani, su televisioni e su sito istituzionale.

Gli obblighi di informazione e pubblicità delle operazioni finanziate a titolo del PO CRO FSE e delle modalità di attuazione sono specificati nel paragrafo 21 delle Disposizioni Attuative 2009-2013.

Le azioni di comunicazione e informazione sono pianificate e realizzate direttamente dalla Regione e dalla società di comunicazione incaricata del Piano di Comunicazione del PO CRO FSE, anche avvalendosi dell'assistenza tecnica ed operativa dell'Agenzia Liguria Lavoro, nel rispetto della normativa comunitaria al fine di promuovere gli interventi nel loro complesso e di avviare i potenziali destinatari delle attività dei Centri per l'Impiego, sia cittadini che imprese, attraverso una campagna informativa specifica.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Domenico Vitetta)

Data - IL SEGRETARIO

05/08/2013 (Dott.ssa Monica Limoncini)

16. Circuito finanziario e relazioni periodiche

Si procede allo svincolo finanziario delle risorse impegnate e al riconoscimento alle Amministrazioni Provinciali di un acconto pari al 50% al ricevimento delle comunicazioni di inizio delle attività.

Un ulteriore acconto pari a un 30% è erogato a condizione che la Provincia abbia:

- utilizzato almeno la metà del primo anticipo;
- impegnato almeno l'80% del finanziamento;
- presentato una relazione sull'attuazione degli interventi previsti dal presente programma a tre mesi dalla dichiarazione di inizio di attività.

Il saldo del finanziamento è erogato a presentazione del rendiconto finale delle attività programmate e realizzate, che dovrà essere trasmesso alla Regione non oltre un anno dall'assegnazione risorse.

L'importo assegnato ad ogni Provincia nella prima fase del Programma deve essere integralmente impegnato entro il 30 giugno 2014.

Le Amministrazioni provinciali sono tenute a presentare alla Regione la relazione sull'attuazione degli interventi previsti nel presente Programma.

Le relazioni vanno presentate al contemporaneo soddisfacimento delle prime due condizioni citate (50% di spese effettivamente sostenute e 80% di impegni adottati) e, comunque, al 31 dicembre 2013 e alla conclusione degli interventi.

_____ FINE TESTO _____

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Domenico Vitetta)

Data - IL SEGRETARIO

05/08/2013 (Dott.ssa Monica Limoncini)

